

VERIFICA SOSTANZE AD ELEVATA PERICOLOSITA' art 271 c. 7-bis D.Lgs 152/06

Destinatari: Tutte le ditte

L'art. 271 c. 7-bis in oggetto (introdotto dal D.Lgs. n.102/2020) prevede che le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata debbano essere eliminate, ovvero limitate nella maggior misura possibile.

Allo scopo le aziende autorizzate ad emissioni in atmosfera in via ordinaria (art. 269 ovvero AUA/AIA) hanno già dovuto in passato (entro il 28/08/21) produrre una specifica relazione, soggetta ad eventuale aggiornamento triennale in caso di modifica della classificazione delle sostanze in uso, che analizzasse la disponibilità di alternative, considerasse i rischi e esaminasse la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze.

Ai fini dell'adeguamento alla prescrizione della normativa citata, sulla base della relazione e delle relative verifiche effettuate, i gestori degli stabilimenti in esercizio al 28.08.2020 (data di entrata in vigore del decreto legislativo 30 luglio 2020 n. 102) che utilizzano le sostanze o miscele previste da tale norma in cicli produttivi da cui si originano emissioni **devono presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione entro la data del 01/01/25** (ovvero prima, se richiesto espressamente dall'autorità competente).

La Regione Lombardia con la circolare 19/11/2024 in merito a questa scadenza in materia di "sostanze pericolose" precisa che:

- gli stabilimenti che utilizzano sostanze "pericolose" devono predisporre la relazione sopra citata;
- la stessa permette alle autorità competenti di stabilire se sia necessario richiedere la presentazione di una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione;
- i gestori degli stabilimenti in cui sono utilizzate sostanze "pericolose" che hanno già presentato la relazione entro le tempistiche previste (il 28/08/21) sono tenuti a presentare la domanda di autorizzazione entro l'01/01/25 **solamente nel caso in cui l'autorità competente lo abbia espressamente richiesto.**

Si tratta di un chiarimento mediante circolare, pertanto dal punto di vista legislativo non è un atto normativo adeguato; tuttavia essendo emanato dalla Regione ha certamente autorevolezza.

Verde Consulting è disponibile su richiesta, previa offerta, ad effettuare l'aggiornamento della verifica delle materie prime pericolose e analisi della disponibilità di alternative nonché la domanda di autorizzazione se richiesta dagli enti.

Riferimento: ing. Flavia Zappa (zappa@verdeconsulting.it), dott. Riccardo Salvi (salvi@verdeconsulting.it).

CONTROLLO SCARICHI INDUSTRIALI DA PARTE DELL'AATO

Destinatari: Imprese con scarichi industriali in pubblica fognatura

Ci è noto che è in corso una campagna di controlli da parte dell'Ufficio d'Ambito (AATO) delle acque reflue industriali e di prima pioggia recapitanti in pubblica fognatura; l'attività ispettiva è finalizzata all'accertamento del rispetto delle prescrizioni normative, nonché di quanto previsto nei provvedimenti autorizzativi.

Si tratta di controlli che assumeranno a tutti gli effetti valore di accertamento ai fini dell'irrogazione da parte dell'Autorità competente di sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa in materia.

Il Programma dei controlli annuale dal 2025 è definito in collaborazione con ARPA, approvato dall'Ufficio dell'AATO e trasmesso ai Gestori della pubblica fognatura entro il mese di ottobre, con validità dall'anno successivo.

Con l'occasione Vi raccomandiamo pertanto di verificare:

- l'accesso ai punti di campionamento;
- la funzionalità degli impianti di trattamento;
- la compilazione dei registri di manutenzione ovvero la disponibilità di eventuali dati di controlli automatici (es. sistemi informatici di raccolta dati);
- la pulizia dei piazzali di raccolta delle acque di prima pioggia e dei tombini di raccolta.

Riferimento: ing. E. Ghirardelli (ghirardelli@verdeconsulting.it)

RIEPILOGO SCADENZE

Adempimento ambientale	Aziende interessate	Scadenza
Domanda di autorizzazione all'utilizzo per le materie prime ad elevata pericolosità di cui all'art. 271 c.7bis del D.Lgs 152/06	Impianti ai quali l'autorità competente ha richiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione sulla base della relazione trasmessa.	01/01/25